Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 8 Settembre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 215

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc. pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione) — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Locande Sanitarie e Medici Comunali.

Dunque il mio amico Stefano Bortolotti (la sigla dell'autore è troppo trasparente per giocare tra noi a rimpiantello) ha voluto ribadire per il pubblico, quello che aveva sostenuto in Consiglio provinciale contro la cura alimentare dei pellagrosi a mezzo delle Locande Sanitarie, e ciò nella Patria del Friuli del 28 agosto p. p. n. 205.

E rispondo a quello scritto un po' in ritardo; ma nè lui, nè i lettori, se ne avrò, nell'attesa avranno perduto gran chè; mentre la sero tina mia confutazione tardò per cagione del molto lavoro accumulatosi in questi giorni per le definitive provvidenze intorno al prossimo III Congresso pellagrologico che si terrà in Milano dal 24 al 27 del corrente mese.

A quel mio ottimo amico potrei rispondere in poche righe: che l'alimentazione curativa dei pellagrosi è imposta dalla legge: che il regolamento relativo vuole che si effettui a mezzo di locande sanitarie; che, non potendo i Medici essere tutti dei falsari, come vorrebbe far credere il dott. Bortolotti, calpestando i medesimi il disposto degli art. 31 e 33 del suaccennato regolamento 5 novembre 1903, devesi ritenere che nelle locande accedettero i soli pellagrosi; che le statistiche, come l'aritmetica, non sono un' opinione; che le relazioni mediche tutte fanno fede dei buoni risultati forniti per tale cura da cosifatte istituzioni: e che infine nè lui, Bortolotti, nè altri hanno saputo ancora escogitare e proproporre qualche cosa di diverso di quanto si pratica ovunque.

Ma per rispetto a quel valentuomo che è il mio amico Stefano, amo meglio rispondere al suo scritto cogli argomenti il più possibilmente persuasivi, e lo faccio col pubblicare qui sulla *Patria*, uno fra i tanti capitoli della mia relazione che sto terminando pel Congresso di Milano sul tema *«Applicazione della legge pellagrologica: suoi inconvenienti, sue deficenze e rimedi.*

Ed il capitolo di questo mio lavoro per il Congresso è il seguente:

L'esatta indicazione dei sintomi del male e la correlativa obbligatorietà da parte dei Sanitari di denunciare i casi di pellagra e di cooperare all'esecuzione della legge sotto comminatoria di determinate pene.

Non ci sono provvedimenti umanitari, non vi è opera che abbia un alto fine sociale, che non trovi i suoi detrattori, i suoi critici invidiosi o malevoli. E ciò si verifica anche nei riguardi dei sistemi di lotta adottati dovunque contro la pellagra a base di cura alimentare.

La più comune delle osservazioni contrarie alla cura alimentare si è questa:

« Voi sprecate il danaro colle locande sanitarie, perchè con una dieta alimentare, sia pur ottima, per 80 giorni all'anno, come dispone l'art. 32 del regolamento, non cambiate l'organismo umano ammalato di pellagra, e in moltissimi casi la vostra si risolve in un'opera di beneficenza a favore dei poveri non pellagrosi dei Comuni, non essendo volutamente non conformi al vero i certificati medici e municipali sulla sintomomologia pellagrosa dell'individuo ammesso alla locanda.

Cosifatto rimprovero è del tutto ingiusto, perciò che si riferisce all'azione delle Commissioni provinciali, è poi nella massima parte inesatto per ciò che ha tratto all'esito della cura nei molti soggetti pellagrosi ammessi alla ridetta cura, costituisce in fine una grave accusa di falso per inoneste compiacenze locali da parte dei sanitari, che rilasciano i certificati di malattia voluti dagli art. 31 e 33 del regolamento.

A parte per ora il rilievo sulle erronee o false certificazioni mediche, di cui diremo in seguito, uopo è non conoscere la vera funzione della cura alimentare per rivolgere cosifatte censure alla stessa nei riguardi delle persone indubbiamente affette da pellagra.

Queste si possono dividere in tre categorie: pellagrosi allo stato quasi latente, ma manifestamente incipiente, pellagrosi di primo stadio, specie quelli in giovane età; pellagrosi affetti da completa intossicazione maidica.

Premettesi che la *principale* funzione della locanda sanitaria è duplice: quella di guarire dal male molti giovanetti, nei quali il morbo è solo incipiente: l'altra, e più specifica, di sottrarre alla pazzia gli uomini d'età anche relativamente giovane affetti dal male nei suoi primi stadi.

Appunto per inutilità del rimedio vengono esclusi dalle locande le persone pellagrose in stadio avvanzato, d'età superiore ai 50 anni.

Ma bisogna negare l'evidenza delle cose, la verità di fatto constatato medicamente e materialmente, se si osa sostenere che le locande sanitarie non hanno sottratto *quasi tutti i fanciulli* al di sotto dei 10 anni dalle insidie del morbo fatale, non abbiano guarito taluni, moltissimi migliorati degli adulti affetti dai *primi* sintomi del male.

E se ciò è vero, come è unanimemente affermato da tutti i Medici, che anno per anno riferiscono sull'esito della cura, chi oserà negare, che il denaro delle Provincie e dei Comuni furono bene ed efficacemente spesi colla fondazione ed esercizio di istituti alimentari, che raggiunsero l'opera santa di sottrarre tanti infelici al manicomio, cui erano certo destinati se non soccorreva pietosa l'azione preventiva di quegli istituti?

Le migliorate condizioni economiche del nostro Paese in questi ultimi anni, senza dubbio costituiscono una delle concause al diminuito affollamento dei frenocomi per effetto di pellagra (quantunque l'intossicamento generale e profondo di un organismo umano per malattia pellagrosa non si curi certo col miglioramento economico); ma certo egli è d'altra parte che moltissimi, specie tra i giovani, si videro per la fortuna chiuso l'ingresso nei Manicomi per l'insistenza nella cura alimentare apprestata nelle locande e cucine economiche, *facendo risparmiare così ogni anno alle Provincie fior di quattrini al loro bilancio passivo.*

E queste sono verità di fatto irrefutabili, che segnano una pagina importante e nivea nel gran libro del progresso morale della Nazione.

Che tra i curandi nelle locande si infiltri qualche povero non pellagroso, non è difficile il crederlo: ma se ciò ancora per sè stesso, per gli uomini di nobile cuore non sarà un gran malanno, sdegno a credere, e che i nostri Sanitari e le Giunti comunali sieno un esercito di volgari falsari o di conclamati ignoranti, a cui sono ignoti i sintomi ed i segni più elementari ed evidenti della malattia.

Certo egli è che non sarà mai a sufficienza inculcato ai Medici l'obbligo assoluto di denunciare i casi di pellagra e di donare tutta la loro zelante attività, intelligenza e carità, colla cooperazione nella lotta diuturna contro la vergognosa endemia.

E su ciò insisto, perchè, al dire di qualche non benevolo Aristarco, l'opera di taluni Sanitari non brillò per zelo soverchio, ed anzi fu così peccaminosa in negligenza e lealtà, da certificare pellagrosi quelli che tali non erano, perchè, ondè compiacere qualche cliente, gli ospiti delle locande sanitarie ivi si raccogliessero per fare un po' di carnovale in quelle laute mense.

Vi insisto poi, perchè lo stesso cav. Girolamo Marzolo, medico provinciale di Treviso, sino dal 1902, scrivendo per il II. congresso di Bologna sull'abolenda coltura del granoturco in certe regioni, per incidenza notava:

« Osservo che è assurdo talvolta l'attendere dal medico condotto, capo e coda di tutti i servizi sanitari in uno o magari più comuni di campagna, più di quanto il tempo e le molte esigenze della professione consentono.

« A parte casi non infrequenti dove la posizione subordinata del medico condotto quale impiegato comunale, lo mette in circostanze difficili e delicatissime di fronte agli interessati, è forza pure tener conto delle grandi responsabilità, delle preoccupazioni, delle fatiche, delle molteplici mansioni che ne assorbano l'attività ed il tempo nella duplice qualità di medico Chirurgo e di ufficiale Sanitario ».

Ora ad imporre la compilazione di un completo ed esatto elenco dei pellagrosi coll'indicazione dei sintomi specifici del male da parte dei Sanitari, si rende assolutamente necessario che essa sia imposta sotto la comminatoria dell'irrogazione di pene pecuniarie: avvegnachè deve essere punito quel qubblico Ufficiale che manca al proprio dovere a danno di un altissimo interesse sociale.

La Commissione provinciale pellagrologica di Forlì, ci scriveva nel 2 luglio 1906:

« Una delle lacune più gravi riscontrate nella legge è la mancanza di *disposizioni coercitive* per assicurare la denuncia di tutti i casi di pellagra; il che rende difficile la conoscenza esatta, in ogni momento, dello stato dell'endemia.

Nella relazione sulla nuova legge pellagrologica del finitimo Impero d'Austria, di cui ho sott'occhio il Progetto dell'ottobre 1903, a questo proposito si legge:

« Rispetto ai medici comunali (condotti) era necessario assumere una particolare disposizione penale pel caso, che essi non corrispondano agli ordini legalmente dati, mentre rispetto ai Capi-comuni le disposizioni del § 95 del regolamento comunale danno la possibilità di punire la trasgressione di tali doveri appartenenti alla sfera delegata delle loro attribuzioni.

« Nel disegno di legge si dovettero assumere queste misure coercitive per avere in tutti i casi le necessarie cautele.

E conseguenza inesorabile di queste premesse si fu il § 9 della legge così concepito:

« I Medici comunali condotti che non corrispondono agli ordini delle Autorità loro impartiti in base a questa legge, devono dall'autorità politica distrettuale punirsi con multa da 5 sino a 50 corona.

Ed il legislatore patrio farà bene ad imitare quello Austriaco adottando un'identica disposizione da aggiungersi come comune all'art. 7 della vigente legge 21 luglio 1902.

Questo ho scritto in un solo dei quindici capitoli della mia relazione per il prossimo congresso di Milano, e questo serve di risposta all'amico Bortolotti: ma sopratutto a quei tanti che con meno competenza di lui, discorrono a vanvera di cose che appena forse superficialmente conoscono, non avendo con profondità di studio e con conoscenza esatta dell'opera compiuta e degli effetti ottenuti da essa, vagliato la gravissima questione.

Tarcento 6 settembre 1906.

L. Ferissutti

Cronaca Provinciale

Palmanova.

— Trasloco.

Il ricevitore di questa dogana sig. Vittorio Bianchi è stato con l'ultimo bollettino purugeo dalla III alla II classe con l'annuo stipendio di L. 4000 e traslocato a Venezia.

All'egregio che nella non breve permanenza tra noi seppe cattivarsi tanta stima, il nostro saluto.

— Il palazzo del Comando

ed annesso macello e ghiacciaia, oggi sono stati presi in possesso definitivamente dal Comune. Saranno immediatamente eseguiti i lavori più indispensabili.

— Teatro «Politeama».

Stasera, sabato prima rappresentazione dell'opera in quattro atti del maestro Gaetano Doniretti «Favorita».

Fagagna.

— Nuptialia.

L'egregio sig. Borgna Agostino, maestro, da Madrisio, figlio del nestore dei nostri insegnanti sig. Zoel ha impalmato la gentile signorina Modesti Leonella, nipote del reverendo don Giorgio De Campo parroco di Madrisio.

Ai novelli sposi, i più fervidi auguri.

S. Pietro al Nat.

— Pellegrinaggio alla croce del Matajur.

7. — Ieri (martedì) ebbe luogo il pellegrinaggio annuo alla croce del Matajur. Sebbene non preceduto da alcuna *rèclame*, tuttavia riuscì molto numeroso. Si calcola vi abbiano partecipato non meno di 5000 persone, di cui molte della valle dell'Isonzo. Da Cividale vi si recò il vescovo di Padova, Pelizzo, il quale passando per il nostro Comune, si fermò a Tarpezzo con 120 chierici in casa della spettabile famiglia Domenils, dove tutti furono gentilmente accolti e rifocillati dal venerando e simpatico D. Stefano e del nipote di lui sig. Giuseppe, assessore di S. Pietro. Anche la popolazione del paese uscì tutta sulle strade per ossequiare il Vescovo che si mostrò sorpreso e lieto dell'inatteso, cardialissimo ricevimento.

S. Vito al Tagliam.

— Militari in congedo.

7. — Fin dal giorno 4 corr. quasi con ogni treno, si vedono arrivare militari d'ogni corpo: congedati.

— Il lavori della zuccherería.

Continua funzionando ogni cosa benissimo, senza per ora alcun incidente, mentre centinaia e centinaia di carri di barbabiettole (quest'anno d'un prodotto molto migliore degli anni decorsi) si vedono giungere e depositare nei «Sloz» della fabbrica.

S. Daniele.

— Don Giovanni... disgraziato.

7. — Nell'osteria del signor De Cecco Leonardo di Farla, in comune di Maiano, si trova quale domestica una appetitosa forosetta, dalle forme prococemente tondeggianti, che senza volerlo, accese le cupide brame d'un giovane uomo, ammogliato, il quale volse nel suo desioso pensiero, il progetto di.... assaltare d'improvviso la fortezza per farla arrendere a discrezione.

Ma l'uomo propone... e le circostanze dispongono.

Fatto è che l'altra sera, trovandosi egli, verso le dieci, nella predetta osteria, pagato il bicchiere o i bicchierini bevuti, salutò i proprietari, e fece per uscire dall'osteria; ma (sbadatamente, pare) scambiò porta, si diresse alla camera della fresca e ben tornita domestica e vi si nascose.... sotto il letto, attendendo il felice momento in cui la flessuosa giovane sarebbe venuta. Nè questa tardò molto.

Depose la lucerna sull'armadio e cominciò a spogliarsi. Ma fosse per una causa o per l'altra, le andò l'occhio sotto la lettiera e con sorpresa e non senza spavento vide sporgente, una gamba d'uomo.

Senza perdere tempo, la ragazza discese in cucina ad avvertire i principali dell'inopinata scoperta.

Il nostro Don Giovanni, non prevedendo la burrasca (e la doveva prevedere, veramente!) anzichè svignarsela a quattro gambe, rimase lì al suo posto di cupida attesa.

Ed ecco poco dopo entrare nella camera due giovani famigliari, muniti di... bacchetta magica, con cui, a furia di punzecchiature, obbligarono il disgraziato a togliersi di sotto il letto; poi gli assestarono una troppo abbondante dose di sonorissime legnate, tante che il poveraccio, mi dicono, si trova ancora a letto e ne avrà, per giorni parecchi. Quando si dice la disdetta!.. Morale. Non vi nascondete sotto i letti delle ragazze, senza averne ottenuto il preventivo assentimento.

Gemona.

— Decesso.

Per telefono. — Ieri sera alle ore 10 e mezzo cessava di vivere un'esistenza passata nel dolore e nel pianto. La signora Maria Nicoletti vedova Billiani rendeva la sua anima a Dio assistita dalla figliuola prosternatissima e dai parenti.

La infelice signora ebbe una vita continuamente tormentata da dolori fisici e morali.

Nel 1896 nel mese di giugno perdette il marito signor Luigi Billiani, farmacista.

Credeva allora che le sue sofferenze fossero finite e riponeva tutte le sue speranze nel figlio Cornelio; quando, due anni fa, anch'esso le fu rapito da una malattia lenta che non perdona. La povera signora, gli ultimi due anni, gli passò nel dolore e tormentata da mali fisici che non le davano mai tregua.

Alla dolentissima figlia Amalia ed ai parenti tutti vadano le mie più sincere condoglianze unite a quelle della mia famiglia.

Spilimbergo

— La nostra banda alle feste di beneficenza a Maniago.

7. Alle feste che si daranno in questi giorni nella vicina Maniago prenderà parte anche la nostra banda cittadina.

Domenica sera svolgerà un'attraente concerto con il programma seguente:

1. Inno dei Tiratori — Ghidini
2. Atto I (intero) «Ernani» — Verdi
3. Gran Centone «Faust» — Gounod
4. Valzer «Pomone» — Waldteufel
5. Sinfonia «Guglielmo Tell» — Rossini
6. Valzer e Galop «Excelsior» — Marenco

— Per i danneggiati dalle manovre.

I danni causati dalle recenti manovre militari sono stati in questi giorni liquidati; e domenica si procederà presso il nostro Municipio al pagamento delle somme rispettive. Ciò serva d'avviso a chi ne ha interesse.

Zuglio

— Funerali.

Oggi fu trasportata al Camposanto la salma di Placido Fumi, d'anni 73 della conosciuta famiglia dei Cialderars. Fra fratello del nostro trattore sul ponte, *sior Nando*; e del prete Fumi cantore del duomo ambedue premostili.

Il Placido fu carradore e per più merzo secolo fece il servizio tra la Carnia e Udine, spingendosi ordinariamente fino a Scodovacca, presso Cervignano. Anche perciò era assai conosciuto. Ai funerali d'oggi, partecipò tutto il pese. Ai figli numerosi alla moglie, ai parenti, sentite conglianze.

Codroipo

— Divulgatori di notizie false. Il «soldato ferito» era una fiaba!

7. B. C'è della gente non saprei dire se più cretina o più malvagia che si diletta a diffondere notizie false.

Durante le recenti esercitazioni militari, parecchie furono le fandonie che passarono di bocca, in bocca.

Fu detto, ad esempio, che fra Pozzo e Gradisca era avvenuto un vero scontro fra soldati partito azzurro e del partito rosso, e che ci furono 40 feriti (e perchè no anche qualche morto?) fu detto e ripetuto che a Mortegliano (non ricordo per qual motivo) un soldato era stato freddato da 8 coltellate; finalmente l'ultima notizia la più fresca è quella che determinò l'arresto di un contadino ritenuto omicida mentre nessuno è stato capace di trovare ancora il... morto.

Fu appunto durante la traduzione in *guardiola* di quel contadino, e nel mentre molta gente si affolava davanti al portone della caserma dei carabinieri per rivedere il nuovo Musolino, che io mi affrettava a telefonarvi che la benemerita aveva arrestato certo Giovanni Venier di Gradisca di Sedegliano sotto l'imputazione d'aver percosso a colpi di badile un soldato mentre stava mangiando un grapdolo d'uva sul suo fondo. Vi soggiunsi che la notizia meritava conferma.

Essa correva qui fino dal giorno precedente e si narrava che il soldato aveva preso una legnata così forte da dovere in seguito a soccombere.

Anzi, due contadini affermarono l'altra sera in un'osteria qui, che il defunto soldato si trovava all'osteria del sig. Moretti a Gradisca, e che una rappresentanza di soldati d'ogni corpo si erano colà portati per rendere al disgraziato collega gli estremi onori.

Di fronte a queste insistenti voci la benemerita ha creduto di procedere all'arresto del Venier in seguito alla grave accusa che gravava sul medesimo, ed essendo risultato che il Venier aveva realmente sorpreso nella sua vigna il soldato e gli aveva dato anche una lezioncina.

E guai se la folla fosse stata prevenuta dell'arresto!.. Era tale e tanta la sua indignazione che certamente si sarebbe abbandonata ad atti maneschi verso il povero Venier.

Il sig. Brigadiere si affrettava a fare le dovute indagini per scoprire il... delitto. Da Udine egli venne informato che nessun soldato di qui era stato ricoverato all'ospedale militare; dal comando del Reggimento si telegrafò che nessuno dei soldati aveva mancato all'appello.

Dunque il delitto non ha esistito che nella malvagia fantasia di coloro che inventarono di sana pianta la notizia ed il Venier fu, naturalmente, rilasciato immediatamente in liberta.

Egli uscì dalla Caserma e ritornò a Gradisca, dove i primi a congratularsi con lui saranno stati coloro stessi che lo avevano per asti personali apprima compromesso.

(La stessa notizia del soldato ucciso per un grappolo d'uva, fece il giro di tutta la Provincia; e con otto coltellate la voce pubblica ne aveva fatto freddare uno a Godia... oppure a Feletto... oppure in qualche altro luogo!... A Gradisca il coltello era stato tramutato in badile!... — Anche altri anni fu posta in giro una consimile notizia. *(Nota della Red.)*

Tolmezzo.

— Cadde e si rompe un braccio

La ragazza Nascimbeni Maria d'anni 16 di qui mentre scendeva dalla rocciosa «Amariana» ad un certo momento perduto l'equilibrio, scivolò e cadde rotolando per un buon tratto giù dal monte.

Nella caduta riportò la frattura dell'ulma del braccio destro. E fu ventura, poichè dato il luogo pericoloso in cui la Nascimbeni cadde, poteva subire assai più gravi conseguenze.

Venne curata dal D.r Cominotti che la giudicò guaribile in circa un mese.

— Attenti alle palle!

Le due compagnie del 7.o Alpini qui di stanza, da oggi a tutto il 10 corr., eseguiranno il tiro a pallottola nella solita località dei Rivoli Bianchi.

Onde salvaguardare l'incolumità personale saranno poste come di consueto le sentinelle ed inalberata la bandiera rossa.

— L'orario della corriera postale di Comeglians.

In questi giorni è andato in vigore il nuovo orario pel servizio postale Tolmezzo, Comeglians, e viceversa che resta stabilito come segue.

Partenza da Comeglians alle ore 5; arrivo a Tolmezzo alle ore 8 ant.

Partenza da Tolmezzo ore 5 ant. arrivo a Comeglians ore 9 ant. Partenza Comeglians ore 12 arrivo Tolmezzo ore 15 1\|2.

Partenza Tolmezzo ore 12 arrivo Comeglians ore 4 pom.

Buttrio.

Ci scrivono da Caminetto:

Molti tenutari di tori del mandamento di Cividale si lagnano (e di questi lagni mi faccio interprete) perchè ancora non sono stati assegnati i premi promessi.

Che ne pensa la commissione per il miglioramento del bestiame, costituita da egregie persone e sedente presso il Comizio Agrario di Cividale?

Campoformido.

— La sagra.

Domani, 9, qui si festeggia la sagra annuala del Cuor di Maria. Vi saranno grandi sollennità religiosa e festeggiamenti popolari; tra cui l'intervento della brava banda musicale di Pozzuolo. Si prevede un grande concorso, come ogni anno; e gli osti nella previsione, fecero già le necessarie provviste.

Le corse d'oggi al Campo di Cavalleria

Eccovi il programma secondo il quale oggi si svolgono sulle vaste praterie della Comina le annunciate corse, con cui si chiude quest'anno il Campo delle manovre.

La Direzione delle corse è affidata come segue:

Colonnello Di Carpenetto, presidente — Colonnello Rapisardi, Col. Forte, Ten. Col. Borsarelli giudici d'arrivo — Ten. Col. Cerqua, Ten. Col. Clivio, maggiori: Coulant, Appiotti, Durini, D'Avala, Barattieri Dal Monte commissari per le corse — Ten. Col. Merli Miglietti Starter per le corse in pista — Ten Col. De Raymondi, Starter per il «Cross Country» — Maggiore Odetti di Marcorengo, ispettore del peso — Capitano Petrosini, ispettore della pista — Tenente Vaciago, segretario.

Corse militari di truppa. — Queste cominceranno alle ore 7 con le successive partenze di 10 in 10 minuti. Sono 10, in tutto. Le prime cinque per caporali e soldati; le altre cinque per sott'ufficiali.

Eccone l'ordine:

1. Brigata Lancieri - azzurra.
2. Brigata Lancieri - rossa.
3. Brigata Cavalleggeri - azzurra.
4. Brigata Cavalleggeri - rossa.
5. Batterie a cavallo.
6. Brigata Lancieri - azzurra.
7. Brigata Lancieri - rossa.
8. Brigata Cavalleggeri - azzurra.
9. Brigata Cavalleggeri - rossa.
10. Batterie a cavallo.

La partenza, in ogni corsa, verrà segnalata da un colpo di cannone.

I premi, in danaro, saranno dai Comandi di Brigata distribuiti ai vincitori, servendosi delle somme all'uopo stanziate dai Reggimenti dipendenti.

Corse ufficiali. — *Cross Country* (ore 8,30. m. 7000 circa, per cavalli di Ufficiali, montati dai rispettivi proprietari, rispondenti alle condizioni della 11.a corsa.

Peso libero - Uniforme e bardatura di marcia.

I. premio dono di S. M. il Re.

II. premio dono dell'Ispettore dell'Arma di Cavalleria Tenente Generale Berta comm. Luigi.

Iscritti 36.

Del Piemonte R. Cavalleria, Capitano Lombardi, tenenti Aloisi, Gautier, Henckensfeldt Slaghek.

Del Genova, tenente Gautier, sottotenenti Thedoli, Malaspina, Reina.

Del Lancieri Montebello, capitano Straneo, tenenti Campini, Tozzoli, Scandone, sottotenente Nicolini.

Del Lancieri Vittorio E. II, capitano De Gresti, tenenti Mischi, Primerano.

Del Cavalleggeri Saluzzo, capitano Corti.

Del Cavalleggieri Piacenza, capitani Ajroldi, Pastore, Franco, tenenti Vasario e Lanza.

Del Calleggieri Vicenza, capitani Sacchetti e Pasini, tenente Deleani, sottotenente Fiorelli.

Delle Batterie a cavallo, capitano Govone (con tre cavalli: Atalanta, Famous Fancy e Sago), tenenti Somigliana, Ghezzo (con due cavalli: Scalla e Volcira, Carli, Conestabile Tusini (con due cavalli: Violet e First Chance.

Sleeple-chase (ore 9). 11.a Corsa m. 3500 circa con 8 ostacoli per cavalli di proprietà degli Ufficiali, che abbiano prestato servizio effettivo alle grandi esercitazioni del 1906, montati dai rispettivi proprietari

I. Premio, un nastro ricordo e L. 500, II. premio idem e L. 300, III. premio idem L. 200.

Iscritti 21.

Della V.a Brigata Cavalleria, maggior generale Pugi.

Del Piemonte R. Cavalleria, tenenti Aloisi (con due cavalli: Ned-s-Must e Circe II, Gautier C.

Del Genova Cavalleria, tenente Gautier E.

Dei Lancieri Montebello, maggiore Di Loreto, tenente Campini.

Del Cavalleggieri Vicenza, capitano Pasini, Sottotente Fiorelli.

Delle Batterie a cavallo, capitano Govone (due cavalli: Atalanta e Famous Francy, tenenti Somigliana, Papi, Biego, Parrocchetti (con due cavalli: Locanda e Militza), Ghezzo con due cavalli: Scalla e Voloira), Carli (con due cavalli: Frileux e Edna Lyall), Tunisi.

Alle corse, assistono parecchi generali, oltre a quelli che presenziarono le manovre. Notiamo, fra gli altri, il generale Imisa di Camerano.

Steeple chase (ore 9.30). 12.a Corsa, m. 3000 circa con 6 ostacoli per cavalli come sopra, escluso il puro sangue e i cavalli che nel biennio siano giunti piazzati in corse aperte anche al puro sangue.

I. Premio, un nastro ricordo e L. 500, II. premio, idem e L. 300, III. premio idem e L. 200

Iscritti 27.

Della I.a Brigata Cavalleria, capitano Alberti.

Del Piemonte R. Cavalleria, tenente Hanckensfeldt Slaghek.

Del Genova Cavalleria, tenente Gautier, sottotenenti Theoi:, Masalpina, Reina.

Dei Lancieri Montebello, capitano Porro, tenenti Puppini, Meutaschi e Tozzoli sottotenenti De Riso, Ferraris.

Dei Lancieri Vittorio E. II., capitano De Gresti, sottotenenti Rey di Villarey e Venanzi.

Del Cavalleggieri Piacenza, capitano Sereno, tenenti Saletnich e Lanza.

Dei Cavalleggieri Catania, tenente Pirzio Biroli.

Del Cavalleggieri Vicenza, capitano Sacchetti, tenente Pasini, sottotenenti Massone, Pollio.

Del 9.o Artiglieria, tenente Villa.

Delle Batterie a cavallo, tenenti Somigliana, Ghezzo e Tusini.

L'esito delle corse.

(Per telefono dal nostro inviato speciale)

8 Agosto, ore 10. Allorchè giunse qui, col primo treno da Udine, la graziosa Pordenone presentava già una insolita, straordinaria animazione, che metteva proprio festosità ed allegria.

Grandissimo il numero di ufficiali e di soldati dei vari reggimenti che avevano preso parte alle manovre; molti anche gli ufficiali degli altri corpi.

Ho subito chiesto se fosse possibile avere a nolo una bicicletta, una vettura; ma non se ne trovano a pagarle venti lire!

Alle sei e mezza cominciò la riunione sulle vaste praterie della Comina: lunghe file di cavalieri per la strada polverosa, sotto il sole che già si fa sentire, fiancheggiate da altra fila di popolani; lunghe interminabili file, una fiumana senza fine. Poi, lontano sull'orizzonte da lievi nebbie colorite, spiccano neveggiando cavalli e cavalieri.

Non avendo potuto trovare mezzi di trasporto, ebbi per somma grazia di essere accolto in un carro bagagli della cavalleria, insieme al colonnello Arpa del 79, al maggiore Pacinotti pure del 79, agli ufficiali della scuola di guerra tenenti Tenti e Saccarisi, al tenente Camavitto del gran quartiere generale, al tenente Marin del Vicenza-cavalleria, al tenente medico Zanuttini.

Sul

campo delle corse,

all'est della strada che conduce dalla Comina a Roveredo, sono erette due tribune.

In una di esse, prende posto la Direzione (*vedi sopra i nomi*); nell'altra, gli alti ufficiali: tenente generale Berta comandante generale delle manovre; generale Alvisi comandante del partito rosso, generale Sartirona comandate del partito azzurro, generale Ricci comandante della divisione cavalleggieri azzurri, generale Pugi comandante la divisione lancieri rossi, generale Greppi comandante la divisione lancieri azzurri, generale Mattioli capo dei giudici di campo.

Il generale Salvati, indisposto, non potè venire.

Vi noto ancora: il colonnello Alea del Piemonte Reale, il colonnello Pellegrini del Genova, il colonnello Vercellana del Montebello, il colonnello Di Carpenetto del Vittorio Emanuele, il colonnello Ranesi del Saluzzo, il colonnello Perozzi del Vicenza, il colonnello Arpa del 79 fanteria, i colonnelli del Monferrato e del Piacenza di cui non ricordo i nomi.

Vi sono ancora gli ufficiali dello Stato maggiore, noto il tenente colonnello Battaglia; i capitani bulgari Cristoff e Anastasoff e il tenente bulgaro Semerieff.

La pista

La forma di una grande O allungata, con una S diagonale.

Pochi minuti prima delle 7, quando già le truppe sono al loro posto e il pubblico è si può dire anch'esso a posto (parecchie migliaia di persone: molti venuti anche da lontano), il colpo d'occhio è meraviglioso.

Per darvi un'idea, vi è una diecina d'automobili — e vedo fra gli altri il verde automobiledell' amico avv. Bertacioli. Moltissime le signore: e quale sfoggiodi ombrellini... e quale agitar di ventagli!.. Siamo ai bagni di sole, temperati dai bagni di sudore!...

Le corse militari di truppa.

Ma tuona il cannone!..

Sono le sette precise: e il colpo annuncia che le corse incominciano.

Hanno prima luogo quelle militari di truppa, nell'ordine portato dal programma che avete già ricevuto. Non posso darvi i nomi dei vincitori in queste prime cinque corse, perchè non mi fu possibile raccoglierli: mi riservo di farlo più tardi.

Alle cinque corse per caporali e soldati, seguono quelle per sottufficiali, con quest'ordine:

Sottufficiali del Piemonte Reale e del Vittorio Emanuele — brigata lancieri azzurra; del Genova e del Montebello, brigata lancieri rossa; del Monforato e del Piacenza, brigata cavalleggieri azzurra, del Saluzzo e del Vicenza, brigata cavalleggieri rossa; della batterie a cavallo.

Eccovi i nomi dei *primi* arrivati: furiere Santoro, sergenti Ferrari, Conella, Ressa, Bruschi.

Trionfò, il cavalleggeri Vicenza, che conquistò il maggior numero di premi al paragone degli altri reggimenti.

Gross country

Chi vinse il premio del Re.

Il caldo si fa sentire sempre più: ma nessuno si muove per andarsene: anzi, moltissimi giungono, continuamente.

È tanto gaio, tanto interessante lo spettacolo!...

E vi noto, poichè prima non lo feci, che fra gli spettatori si notano molti e molti triestini e del Friuli orientale, venuti espressamente.

Un colpo di cannone ci annunzia che sta per incominciare la prima corsa per cavalli di ufficiali: quella, per la quale S. M. il Re ha donato un magnifico orologio d'oro.

Di trentasei inscritti, corrono 27. Il percorso è di 7000 metri circa. Partono a circa 200 metri a est di Rovereto — e si avvanzano veloci, in linea retta, i cavalieri, oltre passando qualche ostacolo... Si vedono con trepidazione cadere due ufficiali: ma poi con grande soddisfazione si constata che la caduta non ha conseguenze di sorta. Giungono i primi al traguardo, fra grandi applausi: il capitano Pasini del Vicenza cavalleggieri, sulla sua *Pupenfêe* — vincendo così il dono di S. M. il Re; secondo, il capitano Govone delle batterie a cavallo, vincendo il dono dell'Ispettore dell'Arma di Cavalleria Tenente Generale Berta comm. Luigi.

Terzo al traguardo arriva il tenente Campini dei Lancieri Montebello; quarto, il capitano Tranco dei cavalleggieri Piacenza.

In piccolo incidente: nella rapida corsa, nel salto della strada di Roveredo, il cavallo del tenente Gautier del Genova cavalleria venne a cadere contro quello del capitano Francesco: ma anche questa caduta fu senza conseguenze.

Steeple Chase.

Il programma vi dice le condizioni per questa corsa.

Riuscì interessantissima. Il salto degli otto ostacoli avviene meravigliosamente bene, destando il più vivo entusiasmo del pubblico.

Nessun incidente.

Ecco il nome dei vincitori: Premio, nastro ricordo e lire 500, capitano Pasini dei cavalleggieri Vicenza; secondo, nastro e lire 300, tenente Pupi delle batterie a cavallo; terzo, tenente Biego delle batterie a cavallo.

Ore 10 35. Ed eccoci alla ultima corsa: metri 3000 con sei ostacoli,

Anche questa si svolge egregiamente, fra l'entusiasmo del pubblico.

Un lieve incidente: un caduto nel fossato.

Vincitori: del primo premio (nastro ricordo e L. 500), tenente Lanza del Cavaleggeri Piacenza; del secondo (nastro e lire 300/, sottotenente Massone del terzo (nastro e lire 200 sottotenente Pollio pure del cavalleri Vicenza....

Corro a telegrafarvi i risultati di quest'ultima corsa, mentre il pubblico incomincia a sfollare.

Imaginarsi l'aspetto che sta per assumere Pordenone, con tanta moltitudine che viene ad... invaderla!...

Giserils.

— Acqua potabile.

(*Artagnano*). — Questo paese è un comune che dista da Tarcento 2 kil. e per la sua pittoresca posizione viene sempre visitato dai forestieri. Il male è ch'è privo dell'acqua potabile, se non si recano a prenderla mezz'ora lontano. Di conseguenza, quasi tutta la popolazione si serve dell'acqua del Torre che passa in fianco al paese con un canale e va nelle Turbine che mandano l'energia elettrica al Cascamificio.

Nello stesso canale prov. fanno anche il bucato.

Si spera che l'autorità provveda a tempo non lontano.

Camino di Codroipo

— Soldati che partono.

(*T. ritardata*) Stettero con noi 5 giorni ammirati per l'esemplare contegno, poi modi gentili ed affabili, per quella rispettosa famigliarità, che pur contenuta nel limiti d'affettuosa disciplina, affratella superiori ed inferiori e li accomuna volenterosi e forti nell'adempimento del dovere.

Stettero con noi cinque giorni i baldi bersaglieri ciclisti delle due compagnie l'una appartenente al Regg. (12) con sede in Brescia l'altra a quello (7) di Milano, la prima comandata dal capitano cav. Veruto, onore delle battaglie africane, la seconda dal cap. Natali. Facevan parte del partito azzurro questi instancabili verso cui la popolazione tributò entusiasta larga messe di doni e di gentilezze.

E di quanta simpatia fossero circondati lo rilevò ben orgoglioso il capitano signor Natali, in brevi ed indovinate parole, al banchetto che in onore dei sigg. Ufficiali venne offerto dalle principali persone del Paese con l'intervento dell'autorità locale.

Con l'espressioni bene felicitanti dell'Ill. sig. Sindaco Gregorio Minciotti vadano congiunte quelle non meno care dei partecipanti al banchetto insieme a quelle dei paesani tutti che da queste colonne mandano, a queglino che furono ospiti graditissimi, l'augurio del novo arrivederci confortato e nutrito dalla speranza che lunga, interminabile pace confonda in vicendevole amplesso d'amore popoli e Nazioni.

Tarcento

— Cessione di Società.

(*Aramis*) *8.* — Mi consta che l'acquedotto e luce elettrica, prima della Società Pividori Armellino ora sia del v. concittadino Sig. Ing. Malignani, il quale da più mesi a iniziato e quasi compiuto un grandioso lavoro a Musi per incanalare l'acqua del Torrente Torre, e questa darà un'energia elettrica da sodisfare qualunque esigenza moderna. Speriamo ora che il G. Malignani provvederà, onde si possa avere la luce alla sera mezzora prima e non continuare a tenere l'orario quasi estivo.

— Furto.

Lunedì p. p., dall'abitazione del Giovanni Armellini ignoti penetrati dalla finestra poterono, indisturbati, rubare diversi articoli da materassi.

Dei ladri nessuna traccia.

Tolmezzo

— Il nuovo Commissario.

A coprire il posto di commissario distrettuale lasciato vuoto dal dott. Zanetti, traslocato a Pavia, è giunto da Fiorenzuola d'Arda, il dott. cav. Flaminio Severi.

A lui diamo il nostro benvenuto.

Cronaca Cittadina

Giunta Comunale

(Seduta del 7 corr.)

— Ha preso atto delle proposte fatte dalla Commissione per i mercati, interessandola a concretare un fabbisogno di spesa per l'esecuzione dei provvedimenti proposti, che saranno quanto prima presentati al Consiglio comunale.

— Ha autorizzato le ripazioni occorrenti all'impalcatura del Ponte sulla roggia dell'abitato di Planis.

— Le feste sportive d'oggi e di domani.

L'incidente a proposito dei corridori dilettanti e professionisti che, secondo i giornali sportivi, l'Unione Ciclistica italiana avrebbe squalificati qualora prendessero parte alle corse di Udine per il fatto che insorse Mantova dove si tengono pure corse ciclistiche oggi stesso, ha fatto si che non numerosi furono i corridori inscritti per la nostra pista. In compenso, però, saranno buoni... come i famosi versi del Tosti.

Alle 14, in una sala del palazzo degli studi, avrà luogo il congresso federale ciclistico, cui parteciperanno tutte le società ciclistiche della provincia intervenut., per gettare le basi d'una federazione ciclistica friulana.

Le corse

Alle 17 cominceranno le corse in piazza Umberto I, che saranno due: corsa internazionale (2 giri) nel tempo massimo di m. 2 40 con quattro premi, rispettivamente: Oggetto di valore, 2 medaglie d'oro, una d'argento. Corsa internazionale di professionisti (3 giri) nel tempo massimo minuti 2 35, con 4 premi; L. 400, 200, 100 e 50.

La decisiva della corsa professionisti si correrà domani, insieme alla gara Handicap riservata ai partenti della corsa professionisti, eccetto il primo arrivato.

Cinque giri nel tempo massimo di minuti 4 10 con 3 premi L. 100, 75 e 50.

— Pel battaglione ciclistico volontario.

Oggi, a le ore 15, si terrà una riunione privata «per far sorgere ad Udine un *Battaglione di volontari ciclisti*». La riunione avrà luogo nella sala superiore del Teatro Minerva.

— I giornali intorno alla punizione d'un capitano.

In questi giorni i giornali han menato grande scalpore in seguito ad una notizia pubblicata dall'«Avanti» di Roma circa la condanna d'un capitano a 3 mesi d'arresto in fortezza per aver promosso e spalleggiato l'agitazione fra i sottufficiali del 79.o fanteria.

Naturalmente la stampa ha narrato i fatti in diversi modi, confermando in genere la notizia dell'«Avanti» con qualche variante.

La questione del capitano, appartenente al 79.o fanteria è che fu punito in via disciplinare, è alquanto diversa da quella fin qui esposta.

Com'è noto, gli ufficiali subalterni dell'Esercito — da non confondersi coi sottufficiali — non da questi giorni, ma già da 4-5 anni si lagnano — non parliamo, per carità, d'agitazioni! — col Governo per le loro condizioni.

E dei loro lagni si è fatto organo un giornale che si pubblica a Roma: *Il Pensiero Militare*, diretto dall'ex capitano Fabio Ranzi; giornale intorno a cui si è fatto alquanto chiasso perchè assunse un contegno troppo vivace nel trattare le questioni militari economiche, si da provocare non poche polemiche. Ultimamente, invitato dalla *Stampa* di Torino, il capitano Ranzi v'iniziò una serie di articoli sulle questioni militari che ora si discutono in Italia, e specialmente sulla questione degli ufficiali subalterni.

Per sostenere la campagna l'ex capitano Ranzi si è rivolto a tutti i suoi ex colleghi con una lunga lettera — riservata, benchè a stampa — per spiegare loro la necessità d'intensificare oggi l'azione, fornendo il *Pensiero militare* di più larghi mezzi, «perchè possa spiegare un'azione così intensa da «risolvere in un anno parlamentare «tutte le più grandi questioni «che ci interessano, sia dal lato «morale che dal lato materiale... «Facciamo forte il *Pensiero* e l'*Armi e progresso*; ed io — soggiunse «il Ranzi — mi riprometto di farvi «vedere allora, ma solo allora, che «cosa potrà valere l'opera nostra». E domandava questi mezzi anche per lanciare un opuscolo da mandarsi «con lettera a tutti i deputati «e senatori», da diffondersi larghissimamente: «prefetti, sotto-«prefetti, sindaci delle principali «città, professori d'Università, in «modo da produrre una grande «agitazione in tutti gli organi di-«rigenti della pubblica opinione»; per metterlo in vendita a bassissimo prezzo, farne parlare i giornali ecc.

Fra le persone cui il Ranzi mandò la sua lettera riservata e copia del giornale la *Stampa*, vi fu anche un capitano del 79.o fanteria. Questi, su domanda di altri ufficiali suoi camerata, diede loro a leggere la *Stampa*. La cosa fu risaputa al comando del corpo d'armata; e ne venne appunto la condanna a tre mesi di fortezza.

Della condanna, si accusa il numero di mercoledì 5 corr. del *Pensiero militare*, e il Ranzi, alla lunga esposizione, fa seguire questo commento:

«Ed ora giudichi il paese.

«In un momento, che tutta la «stampa e unanime nel ritenere pieno «di serie preoccupazioni, in un mo-«mento in cui l'eccitazione generale «degli animi solo i sordi possono «non intendere, noi abbiamo leva-«to un grido: serviamoci delle vie «legali per ottenere giustizia.» E «il ministero vuol denigrare vuol «rendere impossibile la nostra o-«pera pacificatrice. Noi sdegnamo «di difenderci. Più fieramente che «noi gridiamo agli incoscienti che «sono al potere: Voi, colla vostra «provocazione, volete la rovina del-«l'Esercito. E noi seguiteremo a «lavorare per salvarlo.

«Giudichi il paese.»

— Unione Esercenti.

Per il prossimo Mercato-Concorso di torelli questa Unione Esercenti, considerando che delle medaglie conferite il decorso anno non saranno distribuite che quest'anno, ha erogato al Comitato ordinatore *lire venticinque* da distribuirsi a titolo di premi o compensi.

— Le feste di domani a San Nicolò per l'ingresso del nuovo Parroco.

Domani il novello Parroco di San Nicolò, prof. Valentino Liva, farà solenne ingresso nella Parrocchia. Vi saranno, a cura di un comitato di parrocchiani, vari festeggiamenti, dei quali ecco il programma:

Ore 6. Sveglia — La banda musicale del Ricreatorio festivo udinese percorrerà le principali vie della Parrocchia;

» 9 1/2 Ricevimento del novello Parroco al confine della Parrocchia sul ponte Poscolle;

» 10 Messa solenne (Società corale S. Cecilia);

» 16 Vespro solenne id;

» 18 Visita alle figliali di S. Rocco e di S. Osualdo;

» 20 Concerti musicali sul Piazzale 26 luglio e sul Piazzale sito di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Oggi, si lavora a tutt'uomo per preparare gli addobbi alle case e alle vie.

Corriere giudiziario

Pretura del I.o Mandamento

Presiede il Vice Pretore del II. Mand. avv. G. Baldissera, P. M. il delegato Minardi.

Pro bono pacis.

In seguito ai buoni uffici del sig. avv. Doretti e Peter Ciriani, il corrispondente del *Giornaletto* signor Arlo Bastianutti recedette dalla querela contro il signor Bruno Ferluga, già redattore del cessato giornale «Il Friuli» per lo schiaffo dato da questi al primo, nel Teatro Vittorio Emanuele. Il Ferluga pagò le spese e rilasciò una dichiarazione, con la quale, riconoscendo la onorabilità del Bastianutti deplora di essere trasceso a vie di fatto.

Simpri par lari e mai par cioce.

Gridava ieri per istrada, vendendo il *Paese*, Fior Giacomo, il noto Strillone di quel Giornale E lo gridava annunciando il suo «grande processo», per avere dispensato 500 copie (consegnategli dalla Tipografia Sociale) di un supplemento al periodico «Il Lavoratore Friulano», il giorno 26 luglio passato.

Fior dice:

— O' ai vut 3 francs par regalà viè chês copiis, lo no sai nè lei nè scrivi, e se vuè mi ven un'afar compagn lu faress istess. E mi meravei di jessi clamat culi par chell cont.

Pres. Da chi aveste quelle copie.

— Di un pizzul, sior Pretor, c'al fas venci come di paron.

Il Pretore incomincia a leggere le informazioni.

C'a' nol stei a lei informazions di me — lo interrompe il Fior. — Soi stâd condannat tantis voltis: simpri par cioce mai par lari!... (*ilarità*).

Il P. M. domanda venti lire di ammenda.

— Nossignor, no mi tocin a mi!...

— Fate silenzio!...

L'avv. Peter Ciriani fa presente al Pretore che il Fior non è responsabile dell'imputazione attribuitagli; e chiede il non luogo a procedere.

Il Pretore gli dà ragione contro questa sentenza, il Pubblico ministero interpose appello.

Ingiurie e minaccie.

Canton Pietro, calzolajo, detto *Bulo*, d'anni 66, abitante in Via A. L. Moro è imputato di aver diretto a Passudetti Roberto, strillone, e a Vittig Anna sua moglie, le parole porci, canaglie, ladri ecc; poi di minaccie ed anche di lesioni ai medesimi.

Il Cantoni dice che le accuse sono tutte false. Aggiunge che fu percosso dalle guardie di Città Fortunati e Citta in casa propria, quando l'arrestarono; fa un lungo istoriato sui particolari del fatto, destando spesso l'ilarità del numeroso pubblico.

I Conjugi Passudetti confermano le sevizie patite e le due guardie scelte alla loro volta depongono a carico dell'imputato.

Le informazioni non sono le migliori: e fu sei volte condannato.

L'avv. Doretti, Parte Civile, sostiene l'accusa, domandando sentenza di condanna.

I P. M. domanda che il Cantoni sia condannato a otto giorni d'arresto e 20 lire di multa.

Il difensore, avv. Maroè, dopo una diligente difesa, conclude per l'assoluzione; e nella peggior ipotesi domanda la mite pena di 10 lire di multa.

Il Pretore condanna il Cantoni a 80 lire di multa reluibili con 8 giorni di detenzione, a lire 22.40 per costituzione di parte civile ed alle spese.

Pel suo contegno, il Cantoni fu minacciato di essere fatto arrestare durante l'udienza.

Bisogna esporre i cartellini.

La negoziante Milesi Paolini Catterina ebbe a pagare varie volte la multa per non tenere esposti i cartelli segnanti i prezzi delle merci.

Ieri il Pretore, in contumacia, la condannò a lire due di multa ed alle spese processuali.

Il cane... che non è di D'Annunzio, e non è quindi vendicato.

Durli Faustino, Guardia Campestre di Reivars, fu avvertito da varie persone che il cane di certa Moretti Rachilde vagava senza museruola, la bava alle labbra, la coda e le orecchie basse, torvo lo sguardo. Egli prese lo schioppo, fece un sopraluogo e telefonò all'ufficio dell'Ispettorato civico, il quale mandò prontamente il canicida a Baivars. Il cane fu preso e posto quindici giorni sotto osservazione, indi restituito ai proprietari.

Moretti Rachilde narra che il cane non diede mai segni di essere ammalato. E soggiunge:

— Al puess dilu ancie Fabrio Ferui... tant ben c'a l'è culì vicin in preson... al po clamâlu par domandâ!.. (*ilarità*).

Ella afferma inoltre che il Durli agì per vendetta, non avendo trovato in lei quella che credeva.

Si escutono i testi cav. Dalan Veterinario, Orlando Antonio canicida ed il vice ispettore Vicario che dà buone informazioni del Durli.

Il P. M. dopo di avere dichiarato che il Durli non operò per «secondi fini» ma per compiere il proprio dovere; chiede l'assoluzione.

L'avv Doretti difensore, qualifica per bubbole le chiacchiere della Moretti; e conclude per il non luogo a procedere.

Il Pretore è del medesimo avviso.

La Toscana non è il Friuli.

Braccini Abele fu dal vigile Urban-Trevisan posto in contravvenzione, perchè in un viale della ferrovia faceva scoppiettare la frusta.

L'imputato dice che girò tutta la Toscana e per quanto là si faccia *schioccare* la frusta, nessuno dice niente.

Il Pretore, per fargli comprendere che qui abbiamo altri regolamenti, gli consegna due lire d'ammenda e le spese processuali.

Le vittime di Bacco.

Nardi Francesco fu Antonio di Lama (Rovigo) fu condannato varie volte per ubbriachezza molesta.

Il P. M. propone quaranta giorni di reclusione; il Pretore li riduce a trentacinque.

* * *

— Chiopris Francesco di anni 37 di via Cisis, mediatore, è imputato di abitudinaria ubbriacchezza, è condannato a 5 giorni di reclusione.

* * *

— Mion Francesco, oltre a quella contravvenzione, diede false generalità; per cui in contumacia si busca 15 giorni di reclusione e 30 lire di multa.

* * *

— Miani Gio. Batta di Giulio da Claujano qui residente, per avere anche lui alzato troppo il gomito, si prende due lire di ammenda, più le spese.

* * *

— Anche Colledani Felice si lasciò prendere in istato di molesta ubbriachezza: la sconta con 10 lire di ammenda.

Stabilimento Balneare carette!

Tellini Antonio di Bonaventura d'anni 17 fabbro prese un bagno nel Canale del Ledra fra le Porte Poscolle e Grazzano. Il Pretore glielo fa pagare con una ammenda di due lire.

Contravventori alla pulizia stradale

Iacob Gino, altre volte condannato perchè ha il cattivo sistema di percorrere in bicicletta dove è proibito farlo, è condannato in contumacia a 30 lire di ammenda.

— Tonutti Giovanni fu Antonio, incaricato per la consegna dei colli ferroviari a domicilio, per aver abbandonato in via Paolo Sarpi momentaneamente carro e cavallo, è condannato a due lire di ammenda.

Le solite linguette femminili.

Iesse Lunazzi Anna è imputata di ingiurie, e qualcosa di più, in danno di Rocco Fortunata Libera. I fatti si ripetorono spesso in vicolo dello Schioppettino (Grazzano), deliziando le comari.

L'imputata non si presenta. Si escutono i testi, fra cui certa Puilan Anna di anni 64 che calca bene la sua deposizione.

Il P. M. propone 80 lire di ammenda.

Il Pretore riduce la condanna a, lire 30 più le spese processuali e la tassa di sentenza.

— Nel mondo scolastico.

Gia si torna a parlare di scuole: e saranno parse tanto brevi, le vacanze, ai... poveri scolari!... pubblicato i primi avvisi per le nuove iscrizioni — alle scuole elementari, alla scuola d'rti e mestieri. Ecco qua altre notizie, su quel brutto messere che porta scritto in fronte la terribile parola: Esame. Si tratta della sessione autunnale di esami al R. Ginnasio-Liceo.

R. Ginnasio

Esami scritti di ammissione e promozione alla:

II, nei giorni 4, 5, 6 ottobre;

III » 1, 2, 3

IV » 1, 5, 6, 8

V » 1, 2, 3, 4, 5.

Esami orali idem alla:

II 8

III 5

IV 10

V 8 e 9.

Esami di licenza ginnasiale: scritti, nei giorni 1 e seguenti; orali, nel giorno 8.

R. Liceo.

Esami di ammissione e promozione alla prima e seconda: scritti, nei giorni 1 e seguenti; orali, nei giorni 9 e 10.

Licenza liceale; esami scritti, giorni 2, e seguenti; orali, 8 e 10 ottobre.

Nel mondo degli affari.

Società commerciale. — Tra i signori Piani Giuseppe di Calisto e Mugani Palmira fu Pietro (autorizzata dal marito sig. Moretti Egidio) tutti di Udine fu costituita una società in nome collettivo sotto la ragione sociale P. Mugani Moretti e C. con sede in Udine via Bartolini 5 pel commercio al minuto di coloniali ed affini. Durata, 10 anni — fino a 31 luglio 1916. Capitale sociale lire 12000, versate 600 per ciascun socio.

Gerente dimissionario. — Causa le molteplici sue occupazioni, e la continua permanenza all'estero, il cav. Giuseppe Pischiutta ha rassegnato le proprie dimissioni da gerente della Società dei telefoni Carnici.

Vendita immobili. Pretura di Tarcento. 27 settembre, vendita parecchi immobili promossa dalla esattoria consorziale contro ditte che le sono debitrici. Si tratta in qualche caso, di lotti, che non raggiungono o superano di poco 1 lira; e il deposito che devono fare i concorrenti non arriva a 10 centesimi!...

— Tribunale di Udine, 16 settembre scade il tempo utile per presentare offerta di miglioria non minore del sesto nell'asta a danno di Zanini Giovanni di Carlo di Villanova, i beni sono situati in mappa di Villanova, un lotto aggiudicato provvisoriamente a Maesta Agostino per lire 200 e un lotto in mappa di Carpacco aggiudicato per L. 1090 a Contardo Giuseppe entrambi di Villanova.

— Tribunale di Pordenone, 19 ottobre vendita in tre lotti di beni in mappa dei comuni di Medun, Toppo e Travesio promossa da Colonnello Agostino contro Luigi Spigolotto di Spilimbergo.

Accettazioni eredità. Pretura di Sacile. Minatelli Giuseppe di Marco di Stevenà (Caneva) moriva in Roma nel 20 agosto 1900 senza testamento. La di lui vedova Teresina di Girolamo Ronchi ne accettava l'eredità nell'interesse del proprio figlio.

— Pretura di Gemona. Agostino Venchiarutti fu Agostino moriva in Adrianopoli il 4 gennaio 1894. La di lui vedova Domenica Venchiarutti fu Giovanni da Osoppo ne accettava l'eredità tanto per sè che nell'interesse della figlia.

Notizie riassuntive di cronaca.

Fidanzamento. A Venezia, l'egregio co. cav. Augusto de Brandis tenente di vascello nella R. Marina, nostro concittadino, si è in questi giorni fidanzato con la distinta signorina Erminia Bianco, figlia del cav. Antonio Bianco direttore presso la Banca d'Italia e della signora Teresa Fusinato che è sorella dell'ex ministro on. Fu inato.

Il dott. Pennato ci lascia? Apprendemmo da qualche giorno la voce che l'esimio direttore del nostro ospedale, dott. Papinio Pennato, lascierà il posto e la città nostra, per Treviso, ove è chiamato a dirigere quel Nosocomio.

LOTTO — Estraz. dell'7 settem.

VENEZIA	7	39	33	40	73
BARI	37	63	31	82	56
FIRENZE	49	67	60	54	1
MILANO	54	13	8	90	79
NAPOLI	40	43	38	34	74
PALERMO	47	46	44	88	67
ROMA	53	68	49	77	28
TORINO	14	15	2	44	59

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista settimanale.

Grani.

Anche l'ottava scorsa è stata di pochi affari nella maggior parte dei grani.

Dall'estero, pure, notizie poco soddisfacenti: calma, con prezzi in ribassi.

Frumento. Merce piuttosto offerta con prezzi fiacchi.

Fu pagato da L. 21.50 a 22.50 il quintale.

Granoturco, Acquisti limitati ai puri bisogni giornalieri, avendo incominciato a portare sulla nostra piazza le qualità nuove; granoni esteri insistentemente offerte; anche i nostrani vecchi sono ribassati.

Ecco i prezzi: da L. 12.50 e 13 il comune nostrano; da L. 13.50 a 14 il fino nostrano vecchio; e da L. 12.50 a 13.50 il nuovo nostrano.

Segala. Abbastanza domandata, con prezzi ben tenuti: da L. 12.80 a 13.25 l'ettolitro.

Avena. Continua la solita buona corrente d'affari, con prezzi sostenuti.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 18 a 18.50 il quintale, fuori dazio, tanto la nostrana che l'estera; e da L. 21.50 a 22 la pugliese.

Bovini.

Continua l'andamento piuttosto calmo, con offerte un po' insistenti e qualche tendenza al ribasso, sempre per la solita questione del forte rincaro dei foraggi.

In buoi grassi per macello, domande limitate, con prezzi stazionari.

Altrettanto si può dire in qualità da lavoro.

In animali di belle forme per allevamento, calma d'affari con prezzi fiacchi.

Nei vitelli da latte maturi per macello, invece, i prezzi si mantennero sostenuti, dato il poco quantitativo disponibile.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana, con tara del 7 0|0.

Buoi	L. 140 a 148
Vacche	» 115 a 135
Vitelli	» 115 a 125

Reumatismo. Malattia che in certi individui sembra sia congenita; in generale però è prodotta da raffredori, zuppature trascurate o il vivere in abitazioni di recente costruzione. Evitate pertanto tali cause: ma quando fatalmente si è colpiti, rammentate che il reumatismo si complica a pericarditi, pleuriti, polmoniti, e la più terribile, ai vizi organici del cuore che più o meno presto conducono alla morte. Provvedete perciò in tempo, e a liberarsi e scongiurare prossime o lontane ricadute, non avete che compiere una regolare cura con la ben nota e premiata Pariglina del Dott. Mazzolini di Roma, la quale già ormai da 50 anni a migliaia di sofferenti ha ridonato la più perfetta salute. — L. 8 la bott. per posta L. 0.70 in più, due franche per L. 16. Premiato Stabilimento Chimico Dott. Mazzolini, Roma Via Quattro fontane 18.

In Udine deposito presso le farmacie Comessatti e Francesco Minisini.

LA MIGLIOR CURA AUTUNNALE è quella delle acque di Casino Boario. Amenissimo é nel Settembre il soggiorno alle Fonti. L'acqua della **Fonte Igea** è veramente **la sublime delle acque da tavola**, la più **diuretica** che si conosca: le altre di notevole azione purgativa, attivissime quindi nelle malattie dell'intestino e del fegato, e tutte caratterizzate dalla **assoluta mancanza di cloruro di sodio.** Di questa specialità, straordinariamente importante anche nella cura dell'**artritismo, gotta,** ecc., si occupano, con speciale interesse, medici insigni, quali i professori Riva di Parma, Bonaldi di Milano, Gasparotto di Brescia ecc. — A Casino Boario in Valle Camonica, **Grand Hôtel des Thermes** e **Antichi Alberghi**; prezzi modici, pensioni convenienti per famiglie.

Camera di Commercio.

Corso medio di valori pubblici cambi del giorno 7 Settembre 1906.

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	99 99
Londra (sterline)	25.18
Germania (marchi)	123.07
Austria (corone)	104.90
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	22.82

Prato Carnico

Avviso di Concorso

Medico condotto

Il Comune di Prato Carnico (Udine) popolazione 3000: ricerca un medico — chirurgo — ostetrico, interinalmente per un anno.

Assunzione in servizio col 1.o ottobre 1906. Stipendio L. 3000: — nette da Ricchezza mobile. Condotta piena ma comodissima. Obbligo di tenere l'armadio farmaceutico. Documenti d'uso.

Il Sindaco
D. Polzot.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE.

Situazione al 31 agosto 1906.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	56,780.04
Mutui e prestiti	»	7,967,499.62
Buoni del Tesoro	»	—.—.—
Valori pubblici	»	7,747,128.23
Prestiti sopra pegno e ripor.	»	157,840.—
Conti corr. con garanzia	»	252,673,09
Cambiali in portafoglio.	»	1,468,260.51
Conti correnti diversi	»	1,735.41
Conto Corrispondenti	»	490.623.20
Ratine inter. non scaduti	»	239.703.84
Mobilio.	»	6,165.90
Crediti diversi	»	80,290.81
Depositi a cauzione	»	533.140.—
Depositi a custodia	»	2,240,551.16
Attivo		21.242.397.81
Spese dell'esarc. in corso	L. »	85.056.47
Totale	L.	21.327,454.28

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3|4 0|0	L.	2,847,351,04
Dep. al portatore 3 0|0	»	11,514,139,19
Dep. a piccolo risp. 4 0|0	»	1.161,111.64
Totale credito dei depos. compresi interessi	L.	15,522.601.87
Interessi mat. sui depos.	»	284,475.87.
Debiti diversi.	»	22,449.59
Conto corrispondenti	»	665.29
Deposit. per dep. a cauz.	»	533.140.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,240,551.16
Passivo	L.	18,603,883.78
Fondo per le osc. dei valori	»	653,228.31
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1905	»	1,838,514.31
Utili dell'eserc. in corso	»	231,827.88
Totale	L.	21,327,454.28

il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. u libr. nomin. al 2.75 p. 0|0 netto

» al portatore	»	3	»
» a piccolo risparmio (libretto gratis)	»	4	»
fa *mutui ipotecari* a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di Ricchezza Mobile	»	4.50	»
accorda *prestiti alle provincie e ai comuni* del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitari al	»	4.25	»
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà provincia di Udine	»	4	«
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi	»	4	»
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca	»		
accorda prestiti sopra pegno di valori			
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi			

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Agosto 1906.

XXXII Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa.	L.	68,179.12
Conto Cambio valute	»	14,480.35
Effetti scontati in portaf.	»	3,307,414.09
Valori pubblici	»	647,599.70
Compartecipaz. Bancarie	»	45,763.16
Deb. in conto corr. garant.	»	827,446.57
Antecipaz. contro depositi	»	8,021.40
Riporti	»	465,096,10
Ditte e Banche corrisp.	»	1,148,467.60
Debitori diversi	»	92,285.87
Stabile di pr. della Banca	»	40,000.—
Fondo previd. imp. Conto Valori a custodia	»	36,355.95
	L.	6,701,109.91

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di C. Cor.	L. 1,513,844.40	
Dep. a cauz. antecipaz.	» 12,303.—	» 3,490,379.54
Dep. a caz. dei funz.	» 97,500.—	
Dep. liberi	» 1,866,732.14	
Totale dell'Attivo		L. 10,191,489.45
Spese d'ordinaria amministraz.	L. 19,806.08	
Tasse Govern.	» 20,229.25	
		L. 40,035.33
		L. 10,231,524.78

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in N. 4000 azioni da L. 100.	L. 400,000.—	
Fondo di ris.	» 220,500.—	L. 620,500.—
Differenza quotazione val.		» 63,765.88
Dep. in c. c.	L. 2,789,321.58	
» a Risp.	» 1,872,910.33	» 4,839,271.37
» a p. risp.	» 177,039.46	
Ditte e Banche corrispond.		» 1,015,220.53
Creditori diversi		» 19,287.—
Azionisti conto dividendi		» 1,579.25
Assegni a pagare		» 185.—
Fondo prev. Impiegati	Val. 36,355.95 / Lib. 6,980.31	» 43,336.26
		L. 6,603,145.29
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 3,490,379.54
Totale del Passivo		L. 10,093,524,83
Utili lordi dep. dagli inter. p. a tutt'oggi	L. 75,325.15	
Risc. es. prec.	» 62,674.80	
		L. 137,999.95
		L. 10.231,524.78

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco G. A. RONCHI — Il Direttore OMERO LOCATELLI

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 e a 3 3|4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1|2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1|2, 5, 5 1|2 e 6 per cento a seconda della scadenza o dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconta coupons pagabili nel Regno; — accorda convenzioni su depositi di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0|0 e su depositi di merci al 5 1|2 0|0 franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 0|0 e con fidejussione al 6 0|0 reciproco; — costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Le feste di Torino

pel bicentenario di Pietro Micca.

Abbiamo dato, nella seconda edizione di ieri, le prime notizie che la *Agenzia Stefani* ci trasmise sulle festività onde Torino solennizza il bicentenario dall'eroico atto compiuto dal popolano Pietro Micca: atto che a lui costò la vita ma concorse a salvare la città dal cadere sotto gli assalti delle truppe francesi.

La commemorazione della battaglia di Torino, tenuta ieri dal deputato Vacchini, nell'aula della Mole Antonelliana, presenti le loro Maestà il Re e la Regina e principi della Casa e rappresentanze del Governo, del Parlamento, dell'esercito, dell'armata, i sindaci di Roma e di Milano e di altre città venuti da ogni parte d'Italia, riuscì solennissima. Il discorso commemorativo dell'on. Vecchini fu molto applaudito. La pergamena, sulla quale fu redatto l'atto della cerimonia, fu firmato dal Re, dalla Regina, dal duca di Genova, dalla principessa Letizia e dalle più spiccate notabilità.

A Superga, nella basilica ove sono le tombe di Casa Savoia, nel pomeriggio vi fu una cerimonia religiosa, alla quale pure assistetero i Sovrani.

La barbarie croata e i diritti degli italiani

L'on Pompili, sottosegretario agli esteri, appena ebbe notizia dei primi fatti avvenuti a Fiume ed a Sussatt, telegrafò al Consolato Italiano di Fiume chiedendo precise informazioni ed ordinando che fossero presi senza indugio tutti i provvedimenti necessari a garantire l'incolumità degli italiani.

Il console, che si era affrettato a far ritorno alla sua sede, ha risposto che aveva già provveduto nel senso espresso delle istruzioni del Ministero e che dalle competenti autorità aveva già ricevuto formale assicurazione che la protezione dei nostri connazionali sarebbe stata assicurata.

Parecchi congiunti di regnicoli residenti nella regione dei disordini, si sono rivolti al Ministero degli esteri chiedendo notizie; ma nulla hanno potuto ottenere, salvo l'assicurazione che le istruzioni impartite e le risposte ricevute dalle nostre autorità consolari fanno ritenere che nessun altro pericolo corrano i nostri connazionali avendo la polizia austriaca prese misure severissime per mantenere l'ordine e l'incolumità di tutti i cittadini.

Il sottosegretario agli esteri ha avuto uno scambio di vedute cogli on. Giolitti e Tittoni.

L'on. Pompili, dopo essersi accordato sull'attitudine da seguirsi, a nome anche del ministro degli esteri ha inviato un lungo telegramma cifrato al nostro ambasciatore a Vienna.

Si annuncia che parecchi deputati presenteranno delle interrogazioni, non solo sui fatti per loro stessi, ma anche sui rapporti che esistono fra l'Italia e l'Austria come membri della Triplice.

— A Milano fu inaugurato ieri il Congresso ippico — uno dei tanti (qualche centinaio!) organizzati in occasione della Esposizione.

— La nuova mostra della Arti decorative s'inaugurerà il 15 corr.; la sezione ungharese il 21.

— Domenica, i trams milanesi incassarono, a cinque e dieci centesimi per persona, Lire 53000!..

— A Valparaiso, si ebbero ieri nuove scosse di terremoto. Perchè i tribunali possano funzionare, si costruiranno appositi baracconi.

Lo stato d'assedio nella città continua; e ciò perchè la popolazione vive ancora quasi allo stato nomade, sotto tende.

— Pare che l'inchiesta sul naufragio del piroscafo Sirio abbia aggravato le responsabilità del capitano Piccone, per modo ch'egli sarà deferito alla autorità giudiziaria.

— A Napoli fu inaugurato ieri una lapide a Garibaldi, sul palazzo della provincia.

Grave accidente tranviario

Fuochista morto, macchinista agonizzante.

Treviglio 7. Stamane una macchina del tram interprovinciale, giungendo al paese di Modrone, deviò ed urtò con violenza un muro rovesciandosi.

Il fuochista Valeri, lanciato a qualche metro di distanza, fu trovato esanime; il macchinista Corsa riportò delle gravissime ustioni. Il suo stato è disperato. La linea è ingombra i viaggiatori fanno il trasbordo.

Dove regna l'anarchia.

Vienna 7. Contrabbandieri della Polonia russa, al punto di confine Laurahütte, ad un operaio che li aveva traditi, tagliarono per vendetta la testa.

Nella tenuta del principe Obolensky, nel governatorato di Chersoneso, avvennero grandi tumulti agrari. La casa del principe fu incendiata; e i dragoni colà accorsi per ristabilire la calma dovettero far fuoco. Un contadino ucciso, parecchi feriti.

Francoforte, 7. La *Frankfurter Zeitung* ha da Pietroburgo: Secondo una statistica del ministero della giustizia, nel corso degli ultimi otto mesi furono fucilate sommariamente 665 persone.

Helsingefors, 7. Il terzo reggimento fanteria finlandese di guarnigione a Helsingfors è disertato in massa rimasero soltanto 130 uomini. I ribelli, abbondantemente provvisti di cartucce, minacciano, insieme con la guadia rossa, la linea ferroviaria di Pietroburgo.

Mentre da noi regna la siccità.

Madrid. 7. Notizie dalle provincie continuano a segnalare pioggie abbondanti e violenti tempeste in diversi luoghi.

I danni cagionati delle recenti tempeste nelle provincie di Salamanca, Ciudad Real, Caceres e Valenza sono considerevoli.

Le provincie di Granata, Murcia e Malaga sono letteralmente devastate.

In Francia.

Bordeaux. 7. Ieri si è verificato un violentissimo movimento di acque. La nave *California* è stata sollevata; ha avute tutte le gomene spezzate e si è incagliata dalla parte di poppa. Parecchie altre navi ancorate nel molo, hanno avuto tutti i loro canapi rotti.

ULTIMA ORA.

Un brindisi belligero

dell'imperatore Guglielmo.

BRESLAVIA, 9. — Ieri, l'imperatore ha passato in rivista le truppe.

Iersera poi, vi fu un pranzo, agli ufficiali. Intervenne anche l'imperatore, che vi pronunciò il seguente brindisi:

« Sono lieto sopratutto di possedere questo esercito e di vedere che in esso lavorasi con franchezza e con slancio.

« Cento anni or sono, la Patria crollò sotto le terribili prove che il celo ci impose e l'antico esercito di Federico il Grande ebbe fine.

« Al giorno d'oggi dimostriamo che non abbiamo dimenticato che dobbiamo lavorare; e che, se l'occasione si presentasse, manterremo ciò che in tre successive campagne promettemmo ».

— **Mercato delle frutta.**

Pere 25, 15. Pomi 10 9, 8 Susine 15, 14, 13. Uva 28, 25 Pesche 30, 16, 15, 13, 12, 11, 10. Fichi 13, 12, 10, 8.

Luigi Montico, gerente responsabile

TRISTE SPETTACOLO.

E' veramente doloroso spettacolo quello che colpisce l'occhio di coloro che visitano le nostre più tristi plaghe malariche del mezzogiorno o della Sardegna, specialmente poi nella stagione estivo-autunnale.

Faccie terse, ventri enormi, occhi smorti, apatia, abbattimento, sconforto immenso, ecco cosa si vede là dove sarebbero necessari salute, forza ed energia. Ma più straziante ancora è la vista di tanti piccoli esseri i quali, anzichè riempir l'aria colle loro grida festose, anzichè correre, saltare come la spensieratezza e la vivacità della età loro giovanile comporterebbe, se ne stanno mogi mogi, silenziosi e solitari in un canto, con occhi pensierosi, con sguardi di persone mature stanche e malate. Per loro il cielo non ha sorrisi, la terra non ha fiori, la natura non ha tutti quei piccoli doni che formano la delizia dei bambini sani.. e felici. Questi esseri meschini, che pur non dovrebbero ancora conoscere i gravi pesi della vita, questi teneri organismi sono vecchi anzi tempo e sembra che assaporino lentamente la morte.

E pensare che così facilmente si potrebbero far brillare quegli occhi smorti, colorire quelle guancie smunte e teree, inturgidire ed animare quei muscoli flacidi ed inerti. Date loro dell'*Esanofelina*, quel liquore antimalarico per bambini, che la Ditta Bisleri di Milano confeziona così egregiamente. Nulla vi è di così sicuro per guarirli dal morbo insidioso e ribelle, che mina la loro tenera esistenza.

Per quanto avversi a tutto ciò che abbia l'apparenza di medicina, i bambini prendono avidamente questa gustosa soluzione, che li richiama alla salute, alla vita. L'*Esanofelina* fa per i bambini ciò che fa l'*Esanofele* per gli adulti: li guarisce bene e rapidamente.

SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 54,000,000* — **UDINE** - Via Aquileia 94

«La Veloce» — Società italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e vers. L. 11,000,000* — **UDINE** - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK** (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da Genova giorni 14 circa

10 Settembre	**Nord America**	» La Veloce
20 »	**Sicilia**	» Nav. Gen. It.
29 »	**Città di Napoli**	» La Veloce

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES** (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa

13 Settembre	**Sardegna**	» Nav. Gen. It.
15 «	**Città di Genova**	» La Veloce
20 «	**Savoia**	» La Veloce

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale — Durata del viaggio da Genova giorni 26 — Il 1 Ottobre 1906 col vapore della VELOCE **Centro America**

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS — durata del viaggio da Genova giorni 19 con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires — Il 15 Agosto 1906 col vapore della N. G. I. **Città di Genova**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con ... Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong - Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce», Udine.

Telefono 2-34. — **Telefono 2 73**

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Il presente servizio ... (lato destro del riquadro)

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

Nei vasti grandiosi locali ... bagni, camerette munite di riscaldamento a termosifone, sale di lettura, palestra per le ricreazioni d'inverno, gabinetto di storia naturale, ecc.

Gli allievi delle scuole pubbliche vengono accompagnati.

Istruzione religiosa

Insegnamento gratuito della lingua tedesca.

Chiedere gli **elenchi dei promossi** per persuadersi dei veri risultati ottenuti anche su fanciulli che per la loro vivacità non parevano atti ad una regolare applicazione.

IL GRANDE PIAZZALE ED IL GIARDINO

SCUOLE PUBBLICHE REGIE: Tecniche, Ginnasio, Istituto Tecnico, Liceo.
SCUOLE INTERNE, con proprio insegnanti.
ELEMENTARE: con avviamento alle lingue francese e tedesca.
CORSO CELERE PREPARATORIO PER L'ISTITUTO TECNICO.

Nuovo fabbricato - Dormitorio e bagni.

Scuola Media di Commercio

della durata di due anni con *Banco Modello* e insegnamento pratico delle lingue, dattilografia, stenografia, ecc.

Si raccomanda alle famiglie di visitare il Collegio.

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- • Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, non raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto, **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, Signori Consumatori e Rivenditori dovranno sare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Francesco Cogolo

callista

Via Savorgnana N. 16 piano terra

UDINE.

Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Malattie degli Occhi difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Posc olle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Macchine da Cucire e Biciclette

SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio in Via Daniele Manin N. 1

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

Ufficio Speciale di Udine

Cap. Sociale Lit. 20.000.000
» Versato Lit. 8.000.000

Telegrammi GINO PARETTI

Corrispondenza **Casella Postale 32**

TELEFONO 234

Linea Postale Regolare Celere

fra l'Italia e l'America del Sud

PROSSIME PARTENZE:

Vap. **TOSCANA**	da GENOVA	15 Settembre	p. **Santos e Buenos Ayres**
» **SIENA** (2 eliche)	»	29 »	per **Santos e Buenos Ayres**
» **RAVENNA**	»	13 Ottobre	per **Buenos Ayres**
» **BOLOGNA** (2 eliche)	»	27 Ottobre	per **Buenos Ayres**

Imbarco merci e passeggeri rivolgersi all'ufficio speciale della Società rappresentato dal Sig. GINO PARETTI di ANTONIO, Piazzale Palmanova Sub. Aquileia Casa (Franzolini)